

Come ottenere l'incentivo al posticipo del pensionamento



L'Inps ha fornito le **istruzioni operative** per fruire dell'**incentivo al posticipo del pensionamento** per i **lavoratori dipendenti** che abbiano maturato i requisiti minimi per l'accesso al trattamento di **pensione anticipata flessibile**, ovvero la cosiddetta **quota 103** con un'età anagrafica di almeno 62 anni e un'anzianità contributiva di 41 anni.

L'incentivo è rivolto a tutti i **lavoratori dipendenti**, del **settore pubblico e privato**, che, pur avendo maturato i requisiti di accesso alla pensione anticipata flessibile,

scelgano di **proseguire nello svolgimento dell'attività lavorativa dipendente**, ottenendo così l'**abbattimento totale della quota di contribuzione a proprio carico**.

La rinuncia alla pensione può essere richiesta da chi presenta i seguenti requisiti: **iscrizione all'assicurazione generale obbligatoria** (o alle forme sostitutive); possesso dei **requisiti per l'accesso al trattamento di pensione anticipata flessibile**; **assenza di pensione diretta** (ad eccezione dell'assegno ordinario di invalidità) e del **requisito anagrafico per il diritto alla pensione di vecchiaia**.

Una volta che il lavoratore abbia rinunciato al pensionamento, il **datore non dovrà più versare all'Inps la quota di contribuzione Ivs a carico del lavoratore** e dovrà erogare l'importo corrispondente in sede di retribuzione (peraltro tali somme saranno imponibili ai fini fiscali ma non contributivi). Resta fermo, invece, l'obbligo di versamento della quota di contribuzione Ivs a carico del datore di lavoro.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 32/2023

L'incentivo al posticipo del pensionamento

di T. Pagano

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*